



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

## “ LEON BATTISTA ALBERTI “



Via A. Pilon n. 4 - 35031 ABANO T. (PD) Tel. 049 812424 - Fax 049 810554  
Distretto 45 - PD Ovest – PDIS017007- Cod. fiscale 80016340285  
sito web: <http://www.lbalberti.it/>  
e-mail: [alberti@provincia.padova.it](mailto:alberti@provincia.padova.it) PEC: [alberti-abanoterme@legalmail.it](mailto:alberti-abanoterme@legalmail.it)

Circolare n° 191

Protocollo n° /C 0

Abano Terme, 07 gennaio 2009

Ai Docenti

OGGETTO : Considerazioni e suggerimenti derivanti dall'analisi dei registri personali dei docenti

Gent. mi colleghi

da una attenta analisi dei vostri registri personali sono emerse alcune situazioni (per fortuna abbastanza rare) che considero se non preoccupanti, almeno degne di attenzione e sulle quali è opportuno intervenire nella prospettiva degli scrutini oramai prossimi. Parlerò con i diretti interessati, ma credo sia utile rammentare a tutti alcune norme fondamentali.

1. **va evitata l'abitudine di lasciare (anche per mesi) i voti a matita.** Posso comprendere che si usino notazioni provvisorie a matita, ma questa vanno al più presto trasformate in definitive.
2. **il docente che utilizza particolari segni per rammentare talune situazioni** (alunni che si giustificano, valutazioni sommative che non si traducono in voti ma influiscono comunque sull'esito finale ecc.) **è pregato di inserire una legenda** che chiarisca al lettore il loro significato e ne consenta l'interpretazione.
3. come per tutti i documenti ufficiali **non è consentito utilizzare il bianchetto** per cancellare eventuali errori; l'errore va barrato e siglato in modo tale che si legga comunque ciò che precedentemente era stato scritto.
4. i docenti sono invitati a **non utilizzare la notazione “Ripasso”, ma “Recupero”** indicando nel contempo nominativamente gli alunni cui è indirizzato o **usando l'espressione “Recupero per gli alunni risultati insufficienti o in difficoltà”**.
5. non è necessario trascrivere i titoli dei temi di italiano assegnati come compiti in classe.
6. la sezione del registro “Argomenti svolti” **va compilata con regolarità**. Nessuno pretende che lo facciate giornalmente, ma è opportuno che non vi siano lunghi periodi scoperti. Ancora è **inopportuno lasciare righe vuote nella registrazione degli argomenti** in quanto qualcuno potrebbe obiettare che potrebbero servire per “aggiungere” in modo fraudolento argomenti a posteriori e soprattutto per la classe quinta ciò potrebbe innescare qualche contestazione al momento della presentazione del “Programma svolto) (evento raro, ma quando capita quanto mai sgradevole). **Per la classe quinta raccomando vivamente di registrare sinteticamente gli argomenti svolti anche nel Registro di classe** affinché gli studenti non possano sostenere di non essere stati informati.
7. **Gli argomenti svolti devono essere indicati in modo esaustivo**, né eccessivamente analitico, ma nemmeno in modo così sintetico da impedire la comprensione degli elementi essenziali che hanno caratterizzato la lezione.
8. E' difficile concepire che si possano interrogare 8 – 10 alunni nella stessa ora: **vi raccomando che vi sia coerenza fra il tempo utilizzato e il numero delle valutazioni attribuite**.
9. in alcune occasioni **la distribuzione temporale delle valutazioni** appare poco consona ad una programmazione equilibrata. La valutazione non è solo un obbligo formale in funzione dello scrutinio, ma è soprattutto uno strumento per tenere sotto controllo per la classe e per il singolo



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

### “ LEON BATTISTA ALBERTI “



Via A. Pillon n. 4 - 35031 ABANO T. (PD) Tel. 049 812424 - Fax 049 810554  
Distretto 45 - PD Ovest – PDIS017007- Cod. fiscale 80016340285  
sito web: <http://www.lbalberti.it/>  
e-mail: [alberti@provincia.padova.it](mailto:alberti@provincia.padova.it) PEC: [alberti-abanoterme@legalmail.it](mailto:alberti-abanoterme@legalmail.it)

alunno l'andamento del processo di insegnamento – apprendimento. Le valutazioni devono quindi essere numerose (il più possibile) e **distribuite nell'arco del quadrimestre con una certa omogeneità**.

10. alcuni registri presentano, a circa 3 settimane dalla fine del quadrimestre una preoccupante scarsità di valutazioni, soprattutto all'orale. Spero che ciò dipenda solo dal fatto che i docente hanno corretto delle prove scritte approfittando di questo periodo natalizio. E' certo che con classi numerose è difficile e faticoso avere molti voti, ma ci sono dei modi per ovviare a tale difficoltà, ad esempio **realizzando verifiche orali valide per l'orale e condividendo il materiale delle verifiche** al fine di “pescare” da una “banca prove” comune o utilizzando i suggerimenti che riporto nel punto successivo.
11. ricordo che Regio Decreto 4 maggio 1925, n 653, art 79 modificato dal Regio Decreto 21 novembre 1929, n. 2049 e L' O.M. n. 90 del 2001 riportano che il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina dovrebbe essere accertato **"da un congruo numero di interrogazioni o di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico"**. Da ciò si deduce che, al momento dello scrutinio, i dati in possesso di ciascun docente del consiglio di classe e riportati sul registro personale dovrebbero di per sé rappresentare il fondamento su cui poggiare ogni argomentazione di ordine valutativo. Ma accade sempre così? Il numero delle valutazioni è, talvolta, davvero "congruo"? Le valutazioni sono state effettuate a intervalli regolari? C'è chiara evidenza dei progressi o degli insuccessi concreti registrati nel corso dell'anno? Cos'è congruo? **La congruità da una tradizione oramai consolidata è di almeno 2 valutazioni (concordi) all'orale (3 se discordi) e 3 compiti scritti ove previsti e che per ciascun alunno vi siano almeno 2 valutazioni scritte, per raggiungere le quali sono necessari eventualmente compiti di recupero ad hoc**. E' un dato di fatto che, soprattutto negli ultimi anni, è andato aumentando in modo preoccupante l'assenteismo degli studenti e si sta rafforzando l'abitudine a eludere le verifiche scritte e le interrogazioni, costringendo il docente a rincorrere gli alunni per poter avere un voto orale e a concordare prove scritte nelle ore "buche" per poter arrivare allo scrutinio con elementi di giudizio diversi dal "non classificato". Il problema potrebbe forse essere in parte risolto adottando strategie didattiche che richiedano allo studente, in classe e durante le normali ore di lezioni, la continua messa in campo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze individuali. Lo stesso lavoro in classe, se attivo e partecipato, può offrire già molti elementi degni di valutazione e che possono tradursi in voti. La tradizionale lezione frontale non può, infatti rappresentare l'unica metodologia didattica, soprattutto nelle classi del biennio dove le capacità di ascolto e di rielaborazione personale dei contenuti sono limitate. A ciò si deve aggiungere la valutazione di tutto quanto svolto a casa dall'alunno: esercizi, ricerche, testi, raccolta di documentazione ecc. **Va ricordato che anche queste valutazioni, se considerate sommative, vanno comunicate agli studenti**.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele MOSCARDI